

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

III.1 Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con delibera di Giunta n. 27 del 14 aprile 2014 è stato formalmente costituito il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale anno 2013.

III.1.1 Sezione 1-Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera a) CCNL 23/12/99 è stato inserito l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 pari ad € 87.572,45;

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera d) CCNL 23/12/99 è stato inserito un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 che ammonta ad € 3.532;
- sono state confermate le risorse di cui all'art.26 comma 2, corrispondenti all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 pari ad € 3.390;
- sono state inserite le risorse previste dall'art. 23 commi 1 e 3 del CCNL 22/2/2006, o meglio: l'importo annuo complessivo, a decorrere dall'1/1/2002, dell'incremento di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dell'ente (la retribuzione di posizione di ogni dirigente incrementata di € 520,00 ogni anno a decorrere dal 2002) ed un importo pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti che ammonta ad € 5.529,48;
- è stato inoltre applicato l'art.4 del CCNL 14/5/2007, inserendo nel fondo l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 1.144 a decorrere dal 1/1/2005 delle posizioni dirigenziali ricoperte e lo 0,89% del monte salari dirigenza anno 2003 pari ad € 3.348;
- l'art. 16 comma 1 del CCNL 22/2/2010 prevede l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 478,40 a decorrere dall'1/1/2007, la somma ammonta ad € 1.913,6;
- è stato applicato l'art. 16 commi 4 e 5 del CCNL 22/2/2010 che prevede a decorrere dall'anno 2008 l'incremento del fondo della dirigenza nella misura dell'1,78% del monte salari dirigenza anno 2005, pari ad € 5.997;
- è stato infine applicato l'art. 5 del CCNL 3/8/2010 che prevede al comma 1 l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 611 a decorrere dal 1° gennaio 2009, per un totale di € 2.444 ed al comma 4 l'incremento dall'anno 2009 nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007, pari ad € 3.517,5;

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera g) CCNL 23/12/99 è stato inserito l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio dal 1° gennaio 1998 pari ad € 7.198,35;
- l'art. 26 comma 3 del CCNL 23/12/99 prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. L'art. 26 comma 3 è già stato applicato negli anni scorsi, anni in cui sono avvenuti processi di riorganizzazione ed in cui sono stati attivati nuovi servizi che hanno implicato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza.

La Giunta ritiene di alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di € 150 .000, tenendo conto dei seguenti importanti processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi che riguardano tutte le aree dell'ente, pianificati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2013:

1. assicurare un contenimento del disavanzo tra oneri e proventi correnti dell'esercizio;

2. sviluppo delle attività per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed in particolare si fa riferimento a:

- attività di crescita del MUSA, Museo Virtuale della Scultura e dell'Architettura sia nella gestione della struttura reale, sia nella messa in rete e nell'implementazione costante dei contenuti della struttura virtuale;
- realizzazione per il MUSA di una strategia di comunicazione su scala regionale e nazionale;
- attivazione di una rete istituzionale di contatti e contenuti per la promozione integrata anche a fini turistici dei possibili itinerari versiliesi della pietra e della marmo;
- incremento delle imprese insediate nel Polo Tecnologico Lucchese presso l'edificio denominato Polo 2;
- conclusione dell'iter amministrativo con la definitiva 'approvazione regionale del progetto per la realizzazione di un nuovo edificio (Polo 3) e la sistemazioni delle aree esterne del Polo Tecnologico Lucchese ;
- avanzamento dei progetti finanziati dalla Regione per il potenziamento del laboratorio cartario ubicato nell' edificio denominato Polo 1 e delle attrezzature per il Polo 2;
- subentro al Ceseca Innovazione per il progetto regionale di avvio di un incubatore di imprese per il settore della calzatura e della moda;
- sostituzione della Provincia di Lucca nell'iter amministrativo per la presentazione del progetto ai finanziamenti regionali per il Polo della Nautica a Viareggio;

3. sviluppo dei progetti per la promozione delle imprese del territorio e in particolare si segnalano:

- le misure di sostegno al credito e l'attività dei rapporti convenzionati con otto istituti di credito;

- la realizzazione in proprio di una nuova edizione della manifestazione “Il Desco” a servizio del settore agroalimentare e turistico con un incremento del numero delle imprese partecipanti e della risonanza regionale e nazionale della manifestazione;
- l' incremento della domanda di formazione manageriale e della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori;

4. progetti per lo sviluppo dei servizi anagrafico-certificativi e di regolazione del mercato, tra i quali si segnala:

- l'organizzazione di corsi di formazione e la predisposizione di specifiche istruzioni pubblicate sul sito camerale al fine incentivare l'adempimento della normativa relativa all'attivazione della posta certificata anche per le ditte individuali e il consolidamento del ruolo di principale soggetto che emette e distribuisce i dispositivi per la sottoscrizione digitale di atti e documenti;
- l'introduzione di un sistema gestionale operante in ambiente Scriba al fine di favorire la completa dematerializzazione delle pratiche, la conseguente riduzione dei costi postali, la standardizzazione delle comunicazioni e la riduzione dei tempi di gestione;
- l'incremento dell'entrata da diritti di consultazione della banca dati del registro imprese;

5. progetti di studio:

- valorizzazione dei dati economici-statistici del comparto artigiano e degli aspetti normativi correlati mediante la realizzazione di una ricerca generale e specifica su due dei più rilevanti settori dell'economia lucchese: costruzioni e nautica;

6. per l'applicazione delle innovazioni normative, si segnalano:

- rivisitazione dei contratti dei servizi di pulizia e portierato; modificazione del piano degli orari di accensione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento per tutto l'Ente;
- studio, approfondimento, conoscenza e messa a pieno regime del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione attraverso incontri formativi, confronti tra enti e verifica delle procedure;
- studio, approfondimento conoscenza e messa a pieno regime delle procedure di trasparenza definite Amministrazione Aperta attraverso incontri formativi, confronti tra Enti, miglioramento delle prestazioni del sistema attraverso le relazioni con Infocamere e progressivo adeguamento amministrativo rispetto alle posizioni assunte dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
- azioni di monitoraggio e controllo del rispetto dei limiti di spesa imposti dalle varie normative, in particolare: analisi dei consumi intermedi, in sede di Consuntivo 2012, assestamento di Bilancio e Preconsuntivo 2013; costi del personale (personale a termine, straordinario, missioni, corsi di formazione); altre spese da contenere ex DL 78/2010 (gettoni, incarichi di studio e consulenza, spese di rappresentanza, manutenzioni immobili); spese postali;
- attuazione della normativa di carattere contabile come da DM 27 marzo 2013 in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, definendo per gli enti con contabilità economica i nuovi prospetti di bilancio – in uso dal 2014 – per l'adeguamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili al modello adottato dallo Stato;

7. Per le relazioni con le partecipate, si segnala:

- l'implementazione del software Partecipa Work di Infocamere e incremento della raccolta dei dati anche a seguito delle azioni di miglioramento del software svolta in collaborazione

con Infocamere e funzionale all'ottimizzazione delle relazioni annuali al Ministero dell'Economia e Finanze;

III.1.2 Sezione II-Risorse variabili

- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera b) CCNL 23/12/99 è stata inserita la somma derivante dall'applicazione dell'art.43 della L. 449/97 (entrate conto terzi, utenze e risparmi di gestione), nella misura stabilita dalla Giunta camerale con delibera n. 78 dell'11/11/2013, pari ad € 17.515;
- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera h) CCNL 23/12/99 sono state inserite le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 20 CCNL 22/2/2010 sull'onnicomprendività del trattamento economico pari ad € 420;
- sono state inserite le risorse del fondo 2012 non spese in base alla decisione assunta dalla Giunta con delibera n. 71 del 21/10/2013 pari ad € 6.771.

III.1.3 Sezione III- (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Il comma 2 bis dell'art.9 del D.L. 78 del 2010 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il totale del fondo non supera l'ammontare di quello del 2010 (€ 313.669,70). La somma delle risorse stabili e di quelle variabili è pari ad € 305.804,4.

Il personale dirigente in servizio non è diminuito dal 2010 al 2013: la semisomma dei presenti nel 2010 è pari a 3 e la semisomma dei presenti nel 2013 è pari a 3,5.

III.1.4 Sezione IV-Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:
€ 281.098,4
- Totale risorse variabili sottoposto a certificazione: € 24.706
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 305.804,4.

III.1.5 Sezione V-Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2 Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 Sezione I-Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolare specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Nella Camera di Commercio di Lucca ci sono quattro dirigenti in dotazione organica. L'art. 4 comma 4 del CCNL 23/12/1999 per la dirigenza comparto Regioni e Autonomie Locali prevede che negli enti con meno di 5 dirigenti le materie riservate alla contrattazione decentrata integrativa

sono oggetto di concertazione, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell'articolo 6 sulla contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale.

Pertanto nella Camera di Commercio di Lucca non è mai stato stipulato un contratto decentrato integrativo per la dirigenza; la ripartizione del fondo tra retribuzione di posizione e di risultato sono stabilite dalla Giunta camerale.

Con la delibera n. 45 del 21/06/2006, sono stati determinati i valori economici della retribuzione di posizione delle nuove funzioni dirigenziali della Camera di Commercio di Lucca, in seguito alla riorganizzazione delle aree approvata con la delibera n. 44 del 21/06/2006. Con quest'ultima delibera, l'ente è stato riorganizzato, con decorrenza 1/7/2006, in quattro aree dirigenziali: Segretario Generale, Amministrazione e Personale, Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, Promozione e Sviluppo per le Imprese. Alla retribuzione di posizione nel 2013 sono complessivamente destinati € 223.933,60 (Segretario Generale € 108.233,40 dirigente area Anagrafico Certificativa e Regolazione del mercato € 41.233,40 dirigente area Amministrazione e Personale € 41.233,40 dirigente area Promozione e Sviluppo per le imprese e 33.233,40).

Quanto non destinato a retribuzione di posizione, va a finanziare la retribuzione di risultato, il cui ammontare complessivo è pari a € 81.870 .

Dal 10 giugno 2013 la dirigente dell'area Amministrazione e Personale è andata in pensione; il Segretario Generale ha assunto ad interim anche la direzione di quell'area, in attesa che il posto venisse nuovamente coperto. La retribuzione di posizione non erogata alla dirigente di quest'area per sette mesi, potrà incrementare la parte delle risorse destinata al risultato per un importo pari a € 23.130.

III.2.2 Sezione II-Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.3. Sezione III-(eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Dal 10 giugno 2013 la dirigente dell'area Amministrazione e Personale è andata in pensione; il Segretario Generale ha assunto ad interim anche la direzione di quell'area, in attesa che il posto venisse nuovamente coperto. La retribuzione di posizione non erogata alla dirigente di quest'area per sette mesi potrà incrementare la parte delle risorse destinata al risultato per un importo pari a € 23.130.

III.2.4 Sezione IV-Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a) totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo: € 282.674,4
- b) totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
- c) totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: € 23.130, retribuzione di posizione non erogata alla dirigente dell'area Promozione e Sviluppo per le imprese per sette mesi, che potrebbe incrementare la retribuzione di risultato di chi l'ha sostituita
- d) totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione : € 305.804,4

III.2.5 Sezione V-Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.6 Sezione VI-Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le destinazioni del Fondo aventi natura certa e continuativa sono pari ad € 200.803,70 e sono pienamente coperte dalle risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità che sono pari ad € 281.098,4;
- b) attestazione motivata del rispetto dei principi selettivi di incentivi economici: la corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti avviene in base ai risultati del sistema permanente di valutazione. Il fondo per il finanziamento delle retribuzioni di risultato viene ripartito totalmente nel caso in cui la media complessiva dei gradi di realizzazione degli obiettivi del Segretario Generale e dei dirigenti raggiunga almeno il 90% dei risultati attesi; nel caso in cui tale media sia inferiore al 90%, il fondo di risultato viene distribuito in proporzione alla percentuale media di raggiungimento. Il 40% del fondo di risultato è destinato al Segretario Generale, il restante 60% ai dirigenti.

Sistema di valutazione dei dirigenti

La valutazione delle **capacità tecnico professionali** pesa per il 30%. Con la delibera n.72 del 30/7/2003 si è stabilito quanto segue: "In particolare, il Nucleo ha proposto di adottare i seguenti parametri per la valutazione delle capacità tecnico professionali:

- **capacità manageriale** = capacità di coordinamento complessivo dell'area assegnata, di creazione di relazioni efficaci e soluzioni condivise, con particolare riferimento alla capacità di gestione e sviluppo delle risorse e di risoluzione di problemi organizzativi e gestionali, tali da facilitare il raggiungimento degli obiettivi dell'ente;
- **capacità di iniziativa e di innovazione** = capacità di agire in modo autonomo ed "imprenditivo" assumendosi pienamente le responsabilità di ruolo, di ideare soluzioni e definire proposte originali di servizio ai clienti interni/esterni e di approccio metodologico.
- **orientamento alla qualità del risultato** = capacità di raggiungere risultati corrispondenti agli standard aziendali e alle attese dei clienti interni/esterni impegnandosi personalmente nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Relativamente alla misurazione dei parametri, il Nucleo ha suggerito la seguente scala di giudizi: non sufficiente, sufficiente, buono, molto buono, ottimo.

Durante l'ultima riunione del 7 luglio 2003, il Nucleo di Valutazione ha suggerito di collegare ai giudizi per la misurazione dei 3 indicatori per la valutazione delle capacità tecnico professionali, una scala di valori articolata nel modo seguente:

scala di giudizio	scala di valori
non sufficiente	0
sufficiente	15
buono	30
molto buono	60
ottimo	100

Il Nucleo ha poi individuato il sistema di calcolo da utilizzare nella valutazione delle capacità tecnico professionali:

- somma dei valori conseguita da ogni Dirigente nei tre parametri di giudizio;
- somma complessiva dei punteggi realizzati dai tre dirigenti e successivo collegamento con la quota del fondo destinata alla capacità professionale;
- ripartizione della quota del fondo destinata alla capacità professionale tra i tre dirigenti in proporzione al punteggio singolarmente conseguito (ad esempio: quota totale Fondo da distribuire - € 100);

punteggio conseguito Dirigente A 105

punteggio conseguito Dirigente B	180
punteggio conseguito Dirigente C	45
<hr/>	
TOTALE punteggi	330
Quota spettante al Dirigente A (330:100= 105:X)	31,82

La valutazione del **raggiungimento degli obiettivi assegnati** pesa per il 70%.

Con la delibera n.72 del 30/7/2003 si è stabilito che : “Relativamente alle modalità di misurazione del coefficiente di complessità degli obiettivi assegnati, per ogni singolo obiettivo vengono applicati i seguenti criteri:

- numero dipendenti coinvolti;
- grado di innovatività;
- complessità relazioni;
- onerosità (tempo).

L'attribuzione del coefficiente di complessità ai singoli obiettivi è di competenza del Segretario Generale, per i dirigenti, e della Giunta, per il Segretario Generale.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati viene effettuata dal Nucleo di Valutazione sulla base delle relazioni presentate dal Segretario Generale e dai dirigenti; la valutazione delle capacità tecnico-professionali viene effettuata dal Segretario Generale per i dirigenti e dalla Giunta per il Segretario Generale.

III.3Modulo III-Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA CCIAA LUCCA – ANNO 2013

Art. 26 comma 1 CCNL 23/12/99

a)	Retribuzione di posizione 1998	85.311,27
	Retribuzione di risultato 1998	2.261,18
	Totale fondo 1998	87.572,45
b)	Integrazione, in attuazione dell'art. 43 L.449/97 con parte del 50% delle economie effettivamente realizzate nel 2012 e 13% ricavi (15% al fondo dirigenza)	17.515,00
c)	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 29/93	0
d)	1,25 % calcolato sul monte salari 1997 (€ 282.505,12) (arrotondato)	3.532,00
e)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni	0
f)	Le somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	0
g)	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del CCNL del 10	7.198,35



	aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27	
h)	Risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 20 CCNL 22/2/2010 (onnnicompensività di trattamento)	420

Art. 26 comma 2 CCNL 1999

1,20% (max) calcolato sul monte salari 1997 (se sussistono le condizioni di bilancio) (arrotondato)	3.390,00
---	----------

Art. 26 comma 3 CCNL 1999

Aumento per attivazione nuovi servizi/processi di riorganizzazione	150.000,00
--	------------

Art. 23 comma 1 del CCNL 22/2/2006

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 520,00 a decorrere dall'anno 2002, di tutte le posizioni dirigenziali esistenti, anche vacanti	2.080,00
---	----------

Art. 23 comma 3 del CCNL 22/2/2006

1,66% del monte salari della dirigenza dell'anno 2001, a decorrere dall'anno 2003	5.529,48
---	----------

Art. 4 comma 1 lett. b) del CCNL 14/05/2007

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 1.144 a decorrere dal 1/1/2005 delle posizioni dirigenziali ricoperte	4.576,00
--	----------

Art. 4 comma 4 del CCNL 14/05/2007

0,89% del monte salari dirigenza anno 2003 (€ 376.164,51), a decorrere dall'1/1/2006	3.348,00
--	----------

Art. 16 comma 1 del CCNL 22/2/2010

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 478,40 a decorrere dal 1/1/2007 delle posizioni dirigenziali	1.913,60
---	----------

Art. 16 commi 4 e 5 del CCNL 22/2/2010

Incremento dall'anno 2008 nella misura dell'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005 (pari ad € 336.898)	5.997,00
--	----------

Art. 5 comma 1 del CCNL 3/8/2010

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 611 a decorrere dal 1/1/2009 delle posizioni dirigenziali	2.444,00
--	----------

Art. 5 comma 4 del CCNL 3/8/2010

Incremento dall'anno 2009 nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007 (pari ad € 481863,52)	3.517,50
---	----------

risorse del fondo anno 2011 non spese (delibera di Giunta n. 71 del 21/10/2013)	6.771
---	-------

TOTALE 305.804,4

Il Fondo 2012 era pari ad € 313.669,70. Nel fondo 2013 sono diminuite di € 11.275 le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/1997. Sono diminuite di € 3.320 anche le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 20 CCNL 22 febbraio 2010 (onnicomprensività di trattamento). Sono aumentate le risorse derivanti dall'importo annuo della RIA dei dirigenti cessati dal servizio dall' 1/1/1998 (+ € 3.499,73).

III.4 Modulo IV-Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I-Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Nel bilancio di previsione per l'anno 2013, sul conto 321014 "Retribuzione accessoria - Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza", sono stati previsti complessivamente € 330.000, di cui sono stati spesi € 198.570,24 (+ 2.233,40 come sopravvenienze nell'anno 2014) per la retribuzione di posizione dei dirigenti ed € 103.275 per la retribuzione di risultato anno 2012 liquidata a ottobre 2013. La retribuzione di risultato anno 2013, che sarà pagata nell'anno 2014, viene finanziata con una somma pari ad € 106.000 che è stata inserita nel budget 2014. Il Segretario Generale per sette mesi ha coperto ad interim la direzione dell'Area Amministrazione e Personale. La retribuzione di posizione non erogata al dirigente dell'area Amministrazione e Personale (pari ad € 23.130) potrà andare ad incrementare la retribuzione di risultato anno 2013.

III.4.2 Sezione II-Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il budget complessivamente destinato al fondo dirigenza nell'anno 2012 era pari ad € 322.500 e le risorse sono state spese come segue:

- € 202.960,83 per finanziare la retribuzione di posizione, sono stati imputati sul conto 321014 "Retribuzione accessoria Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" anno 2012;
- € 111.893,00 hanno finanziato la retribuzione di risultato anno 2011 che è stata erogata nel 2012 a conclusione del processo di valutazione e dopo che è stata validata dall'organismo indipendente di valutazione la relazione sulla performance anno 2011.

III.4.3 Sezione III-Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Anno 2013 – fondo dirigenti – retribuzione posizione e risultato pagata

Nominativi	Retribuzione di posizione	di	Retribuzione di risultato 2012	Totale pagato nel 2013
Bruni Alessandra	41.233,4		20.712,00	61.945,40



Camisi Roberto	108.233,45	51.666,00	159.899,45
Marinelli Rosanna	18.103,33	20.964,00	39.067,33
Marsili Massimo	33.233,4	9.933,00	43.166,46
TOTALE CONTO 321014	200.803,64	103.275,00	304.078,64

BUDGET 2013

330.000

Sede, 15 aprile 2014

Il Segretario Generale
(Dr. Roberto Camisi)